

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

V Domenica di Quaresima 3 aprile 2022

Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14

Vangelo: Gv 8,1-11

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

Storia del Rosario

Era la sera del 6 agosto 1221; san Domenico non cessava di pregare recitando soprattutto l'Ave Maria, e "si addormentò nel Signore stringendo tra le mani una cordicella annodata con la quale era solito contare mille Ave Maria ogni giorno".

Il beato Giordano di Sassonia (1190-1237), successore di san Domenico di Guzmàn alla guida dell'Ordine dei Predicatori, era solito recitare ogni sera, in onore di Maria, cinque salmi le cui iniziali erano le lettere che formano il nome M.A.R.I.A.; alla fine di ogni salmo, dopo il *Gloria*, recitava in ginocchio l'*Ave Maria*. A lui la Vergine aveva confidato: «Amo di uno speciale amore il tuo Ordine; e fra le altre cose questa a me è molto gradita: che ogni cosa che fate e dite, incominciate dalla mia lode e con essa finite. Per questo ho impetrato da mio Figlio che nessuno, nel vostro Ordine, possa a lungo vivere in peccato mortale; per cui o si penta al più presto o venga mandato via, affinché non inquina il mio Ordine».

2. Il beato Alano de la Roche (1428-1475) e la nascita delle meditazioni sui misteri

Il beato Alano de la Roche (della Rupe), teologo professore, era un domenicano bretone della congregazione dei Frati Predicatori riformata dell'Olanda, e si può considerare il vero fondatore del

Calendario liturgico

LUN 4 Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal.22; Gv 8,12-20

Ore 8 S.M.

MAR 5 Nm 21, 4-9; Sal.101; Gv 8, 21-30.

Ore 8 S.M.

MER 6 Dn 3, 14-20. 46-50. 91-92. 95; Sal.Dn 3; Gv 8, 31-42.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 7 Gn 17, 3-9; Sal.104; Gv 8, 51-59.

Ore 8 S.M.

VEN 8 Ger 20, 10-13; Sal.17; Gv 10, 31-42.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 9 Ez 37, 21-28; Sal.Ger 31; Gv 11, 45-56.

Ore 18 S.M.

DOM 10 **Domenica delle Palme**
Is 50, 4-7; Sal.21; Fil 2, 6-11; Lc 22, 14 - 23, 56.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 9.45 S.M.

Sante Quarantore

Saranno celebrate attraverso i seguenti momenti di adorazione:

-  Sabato 9 dalle 17 alle 18
-  Domenica 10 dalle 15 alle 16
-  Lunedì 11 dalle 8.30 alle 11

La Santa Messa delle ore 9.45 di domenica 10 aprile
sarà animata dai cresimati di III media

In questa settimana

LUN 4	Ore 21 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Riunione con i genitori dei comunicandi della classe III elementare
VEN 8	Ore 17.30 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Via Crucis
SAB 9	Ore 10 <i>Chiesa Parrocchiale Sant'Antonino</i>	Confessione degli alunni della classe V elementare

Il Parroco informa

- ✚ **Lunedì 11 pomeriggio il Parroco passerà a visitare gli anziani e gli ammalati** che lo desiderano. Chi non fosse inserito nel gruppo del primo venerdì del mese e desiderasse ricevere la visita è invitato ad avvertire in Parrocchia.
- ✚ Le **offerte raccolte per l'Ucraina** ammontano ad 890 € di cui 278 € raccolti mediante la tombolata del 13 marzo e la restante parte in Chiesa. Grazie a chi ha donato.
- ✚ Per la partecipazione alla **gita-pellegrinaggio a Loreto e Assisi** è necessario procedere con il pagamento del saldo (da pagare tramite bonifico o assegno).



rosario nella forma attuale. Tradizionalmente venerato come beato in tutta Europa e nell'Ordine Domenicano, non è però mai stato ufficialmente beatificato dalla Chiesa.

Nel 1463 prende coscienza della sua missione rosariana e da allora si dedica con grande fervore alla diffusione del "salterio di Maria". La sua predicazione e i suoi scritti non hanno altro scopo che di far conoscere questa nuova forma di preghiera a Maria. Ovunque arriva, comunica il suo entusiasmo e il suo zelo per la devozione mariana e conquista preziosi collaboratori alla sua idea.

Alano conosce non soltanto il rosario certosino di 15 decadi di dom Enrico Eger di Kalkar, ma anche quello di Domenico di Prussia che ad ognuna delle 50 Ave aggiunge una clausola propria.

Il metodo di preghiera alla beata Vergine, predicato da Alano, consisteva nella recita di 150 Ave Maria, divise in gruppi di 10 intercalati da un Pater. Ad ogni Ave Maria egli però aggiunge un pensiero sui principali misteri della fede, che commenta con una breve predica. Egli iniziò a chiamare rosario "nuovo" quello con un pensiero speciale per ogni Ave Maria (la forma da lui preferita), mentre chiamava rosario "vecchio" quello con le sole Ave Maria, senza nessun pensiero di meditazione.

Per Alano le 150 Ave Maria del salterio mariano richiamano i 150 salmi del Salterio di Davide. Le tre cinquantine corrisponderebbero ai tre momenti della giornata nei quali si recita l'Ufficio divino: notte o primo mattino (mattutino e lodi), mezzogiorno (ore minori o medie), sera (vespri e compieta). La divisione in decine ricorda "l'arpa a dieci corde" del salmista (Salmo 33,2: «Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate»). La suddivisione in 3 corone di 5 misteri ognuna è per onorare le 5 piaghe di Cristo.

Alano è convinto che il "saluto" sarà più gradito a Maria se contemporaneamente si medita sulla vita, la passione e la glorificazione di Gesù Cristo.